

## COMUNICATO STAMPA

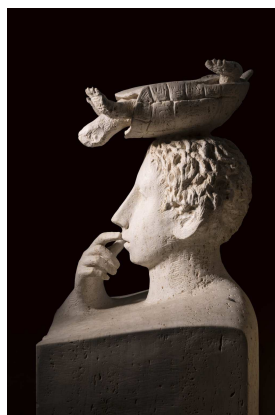
titolo **GIROLAMO CIULLA**  
**"Dimore del mito"**  
a cura di **Beatrice Buscaroli**

inaugurazione **sabato 27 ottobre 2018, ore 18**

luogo dell'esposizione **GALLERIA FORNI** Via Farini, 26/F, Bologna

durata **27 ottobre - 27 novembre 2018**

orari 10,30-13,30 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-20 | chiuso lunedì e festivi  
ingresso libero



**Dopo il successo della grande mostra di Matera, con oltre 40.000 visitatori, GIROLAMO CIULLA sarà protagonista a BOLOGNA con una personale alla Galleria Forni, dal 27 ottobre al 27 novembre 2018.**

Scultore unico nel panorama italiano, per le tematiche e la qualità tecnica della sua opera, Ciulla nasce a Caltanissetta nel 1952. Inizia ad esporre giovanissimo, cominciando a partecipare a fiere d'arte italiane e internazionali e a collaborare con gallerie di rilievo. Nel 1988 si trasferisce a Pietrasanta (Lucca) "alle sorgenti del marmo", dove attualmente vive e lavora, diventando uno dei protagonisti della scultura contemporanea.

Per l'esposizione bolognese, a cura di **Beatrice Buscaroli** - curatrice anche della mostra materana - sono state selezionate alcune delle opere più significative dello straordinario allestimento realizzato nelle Chiese rupestri di Matera ed altri lavori recentissimi, provenienti

direttamente dallo studio dell'autore, mai esposti prima d'ora. In totale una trentina di opere in travertino, realizzate tra il 1986 e il 2018, per un viaggio nel mito tra divinità classiche e simboli della cultura mediterranea, che l'artista reinterpreta in modo autentico, mescolando suggestioni antiche al contemporaneo.

Con l'occasione, il giorno dell'inaugurazione verrà presentato il **catalogo della mostra di Matera "Girolamo Ciulla, Dimore del Mito"**, in edizione bilingue italiano e inglese, pubblicato da Silvana Editoriale e Edizioni Magister. Interverranno l'autore e la curatrice della mostra.

## Biografia

Girolamo Ciulla nasce a Caltanissetta nel 1952. Inizia ad esporre giovanissimo, nel 1970, invitato alla VII Rassegna d'Arte Contemporanea al Palazzo del Carmine nella sua città natale.

Dal 1987 comincia la collaborazione con Tiziano Forni, fondatore della Galleria Forni di Bologna, con cui espone anche in rassegne critiche dedicate alla scultura e nelle principali fiere d'arte italiane ed internazionali, quali ArteFiera di Bologna e MiArt di Milano. Allo stesso periodo risalgono le importanti personali presso la Galleria Gian Ferrari a Milano, e la Galleria Davico a Torino.

Decisiva, nel 1988, è l'esposizione alla Versiliana di Marina di Pietrasanta, che segna il suo definitivo trasferimento a Pietrasanta, "alle sorgenti del marmo". Sorgenti della materia da lui prediletta che non si discostano dalla costante riflessione sull'origine dei miti mediterranei che costituiscono la cifra della sua indagine sulla complessità e sull'ambivalenza dell'immagine. Una laboriosa e seducente investigazione che lo ha portato ad essere uno dei protagonisti della scultura contemporanea, come è testimoniato dalla fittissima serie di esposizioni individuali e collettive che si sono succedute da oltre un trentennio. Così come dai suoi interventi in contesti urbani e monumentali, tra i quali a Caltanissetta le opere realizzate per la chiesa di San Pietro e i Coccodrilli per piazza Castagnola, la Grande Cerere per la ProSementi di Bologna; nonché gli interventi urbani presenti a Seul, Assuan e Malindi.

Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche a Caltanissetta, Marina di Pietrasanta, Pontedera, nonché in Egitto, Corea, Kenia, Provenza e in musei quali il Museo Omero di Ancona, il Museum di Bagheria, il Museo Oya (Giappone), la Galleria d'Arte Contemporanea della Fondazione Ragghianti di Lucca.

Hanno scritto di lui, tra gli altri: Alberto Agazzani, Franco Basile, Anna Caterina Bellati, Massimo Bertozzi, Arnaldo Romano Brizzi, Beatrice Buscaroli, Luciano Caprile, Lucio Cabutti, Vladek Cwalinski, Mario De Micheli, Valerio Dehò, Marco Di Capua, Giorgio Di Genova, Francesco Gallo, Mario Gerosa, Ferruccio Giromini, Marco Goldin, Daniela Grassellini, Sebastiano Grasso, Pietro Marani, Nicola Micieli, Marco Moretti, Marilena Pasquali, Alessandro Riva, Alessandro Romanini, Piercarlo Santini, Maurizio Sciaccaluga, Luigi Serravalli, Vittorio Sgarbi e Giorgio Soavi.